

grave, che per quanto siate il mio maestro, rispettosamente debbo ribellarmi.

Nella tornata del primo giugno 1892, quando si discuteva il trattato coll'Austria-Ungheria, voi, giustamente, dicevate: per l'Austria-Ungheria valga la clausola, pei vini, della nazione più favorita.

Giustamente l'onorevole Pavoncelli, mente acuta, vi rispose: badate che questa clausola, una volta applicata all'Austria, dovrà essere applicata anche alla Spagna. Voi che cosa avete risposto, onorevole amico Sciacca della Scala? Voi dicevate: come si può temere l'invasione dei vini della Spagna? Ma la Spagna esporta due terzi della sua produzione; e noi siamo un paese produttore al di là dei nostri bisogni, non possiamo quindi avere la preoccupazione di essere invasi dal vino spagnolo. Allora non avevate preoccupazioni; ne avete oggi soltanto, e per la Francia che è un paese importatore.

Ma vi è di più: poniamo l'occhio sulle statistiche doganali francesi. Le cifre parlano chiaro. Nel 1898 la Francia importò (non dall'Algeria) 3,881,000 ettolitri di vino, e la dogana incassò circa 30 milioni di lire: a calcoli fatti una media di 8 e 60 per ettolitro. La statistica dice che un decimo di questo vino era inferiore a dieci gradi; quattro decimi erano di dieci gradi, ed il resto non poteva certo essere un vino di alta gradazione, perchè il dazio medio fu di 8.60; ora i vini di undici gradi pagano 8.56.

Dunque l'invasione dei vini spagnoli in Francia si verifica nei vini leggeri, perchè i francesi, abili e pratici, cercano nella loro Algeria il vino da taglio e dalla Spagna accettano i vinelli.

E voi, onorevole Sciacca, dubitate dell'invasione dei vini leggeri dalla Francia? Maestro correggetevi!

Mi rincresce di essermi dilungato in questi particolari; mi rincresce, perchè avrei voluto tutt'altra discussione. Ma, o signori, credete proprio che a ravvivare il commercio bastino le voci delle tariffe? Credete voi che perchè, oggi il burro costa in tariffa 12 centesimi di meno al chilogramma, e perchè il formaggio costa di dazio 13 centesimi di meno per chilogramma, si apriranno nuove correnti commerciali?

Sono principalmente le correnti di simpatia quelle che determinano il commercio; perchè, se fosse come voi dite, allora avrebbe

dovuto cessare da noi qualsiasi produzione quando, da una settimana all'altra, abbiamo avuto ben altri sbalzi sul prezzo dei prodotti.

Sono le correnti di simpatia quelle che formano il commercio. E poichè oggi abbiamo la fortuna di vedere, per virtù del genio delle razze, stringersi le destre due Paesi, che crebbero economicamente insieme, e che furono uniti nei momenti della sventura, è opera di Governo saggio mantenere queste affettuose e sincere relazioni, perchè insieme le due nazioni sorelle, sorte da natura per amarsi ed intendersi, procedano unite nell'interesse dell'umanità per cui s'abbassano le frontiere e diventa Patria comune il mondo. Ed è con questi sentimenti, convinto d'interpretare il pensiero della Camera, che mando alla Francia grande non il saluto della democrazia d'Italia, ma il saluto caldo e sincero della Patria intera che saluta la sorella latina! (*Bravo! — Vive approvazioni — Congratulazioni.*)

Presidente. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione ed'interpellanza pervenute alla Presidenza.

Miniscalchi, segretario, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro degli esteri sulla riproduzione di episodi della battaglia di Lissa eseguita con evidente intenzione amichevole per l'Italia, in Pola, dagli i. r. ufficiali della marina austriaca.

« Barzilai, Socci. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro della guerra circa la necessità d'estendere i benefici della recente legge sugli infortuni del lavoro agli operai esterni alla dipendenza del suo Ministero.

« Morgari, Nofri, Bissolati. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno circa l'assassinio del cittadino belga Von Boer perpetrato in una strada principale di Napoli e verso appena le ore diciannove.

« Magliani. »